

appunti Sanfeliciani

ECCO IL PROGETTO
DELLA 04
TORRE DELL'OROLOGIO



AL VIA I LAVORI DELLA
CASA DELLA COMUNITÀ 03

I 150 ANNI
DI GIBERTI 16

A SAN FELICE
LA GINNASTICA È DOLCE 23

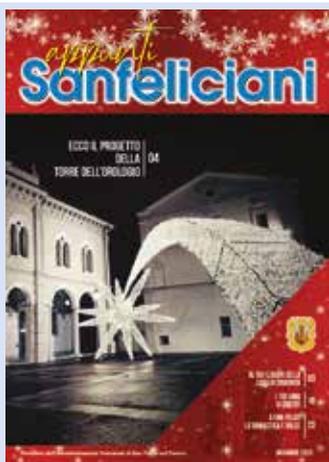


Foto: Il Fotografo

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. SANITÀ
- 04. DAL COMUNE
- 07. GRUPPI CONSILIARI
- 09. ECONOMIA
- 10. VARIE
- 13. PRO LOCO
- 14. LUNARIO AD TUGNÒN
- 15. AMARCORD
- 16. 150 ANNI DI GIBERTI
- 17. ASSOCIAZIONI
- 20. EVENTI
- 21. CULTURA
- 22. SALUTE
- 23. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXIX - n. 12 - Dicembre 2023

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Buon Natale e felice anno nuovo»

Cari concittadini, un altro anno che abbiamo trascorso insieme volge al termine. Sono stati ancora una volta 12 mesi complicati, nel corso dei quali però abbiamo assistito a un vero e proprio risveglio di San Felice con tante iniziative che hanno riempito le nostre strade e piazze, negozi che hanno aperto o riaperto nel centro cittadino, taglio del nastro per nuovi locali che si sono impiantati in paese. In questi mesi ho avuto inoltre il piacere di visitare diverse nostre aziende, e di conoscere più da vicino piccole e grandi realtà imprenditoriali, prova tangibile delle capacità dei nostri concittadini che si sono rivelati più forti di tante avversità. Sono stati momenti di confronto e di scambio, per me molto proficui, per prendere coscienza delle eccellenze del nostro territorio, delle loro necessità e difficoltà, prima tra tutte la difficoltà a reperire personale. Come Amministrazione comunale abbiamo proseguito l'impegno profuso per la ricostruzione, superando nume-

rosi ostacoli e i frutti del nostro lavoro stanno cominciando a vedersi. Penso per esempio al via libera per il progetto del Teatro Comunale o al progetto della Torre dell'Orologio, di cui parliamo in questo numero e che abbiamo presentato ai nostri concittadini. Il cammino non sarà breve, ma cominciamo a intravedere la luce in fondo al tunnel. Posso garantirvi che il nostro impegno sarà sempre massimo per arrivare a ricostruire insieme il nostro paese, ancora più bello di prima. In conclusione auguro a tutti voi un sereno Natale e un 2024 ricco di soddisfazioni.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

DICEMBAR

L'è al mes dil brini, dil galavèrni, dla not ch'è a società col di, e dla tant sospirada «Tredicesima», par st'ultima qualità, quasi, quasi, se agh fus dòdas dicembar l'ann, tut farev la firma. Finalment na bona notizia: entar al 18 pagâ l'ultima rata dil tassi, e par st'ann an sin dascôr più. Fra poc gioran l'è Nadàl: tanti auguti a tutt. Nadàl l'è la festa dla pâs e dla buntà, sarchem da slungarla al più pussibil, al sarèv tal bel al mond se a sa vlsan più ben! Anch st'ann a l'em mis in dal cantôn di stech, se l'è stâ bon, siate contenti e ringraziâ Nostar Sgnòr; se a ghè stâ di strabùch, ringraziâ l'istess e siate ottimisti, parchè dop al brut l'ha sempar mandâ al bel. Car i me Sanflisàn, buona fine e buon 1974; turnâ a tuar al me lunârì acsì as farèm cumpagnia un altar'ann.

Tugnòn, 1973



Foto di Giuseppe Tosatti

Un investimento da quasi tre milioni grazie a fondi Pnrr Al via i lavori della casa della comunità

Hanno preso il via nei giorni scorsi le opere propedeutiche alla realizzazione della casa della comunità di San Felice sul Panaro. Si tratta di un investimento da due milioni e 840mila euro, coperto dal finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che consentirà di dare seguito al primo stralcio funzionale e funzionante dell'importante struttura sanitaria.

L'area tra le vie Ascari e Giro Frati, dove sorgerà la casa della comunità, è stata recintata per consentire l'accantieramento e l'avvio dei lavori preliminari previsti per legge. Una volta completati, sarà dato il via alle opere di costruzione di una struttura che disporrà di circa mille metri quadrati di superficie, distribuiti su due piani. La casa della comunità di San Felice rappresenterà un punto d'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio sanitaria e socio assistenziale, dove saranno garantiti percorsi di cura multidisciplinari, anche attraverso l'integrazione tra servizi territoriali e servizi ospedalieri, per la presa in carico delle cronicità e delle fragilità.

Un luogo, inoltre, dove favorire l'incontro tra i cittadini e i più recenti modelli di prevenzione e promozione della salute, valorizzando le potenzialità legate all'innovazione tecnologica e alla telemedicina. I servizi che saranno presenti si possono accorpere in cinque aree: l'area amministrativa per l'assistenza di base, con gli sportelli Cup/Saub per le pratiche relative al rinnovo o al cambio della scelta del medico di famiglia, all'inserimento di esenzione per malattia, reddito, invalidità civile, o all'iscrizione al Servizio sanitario nazionale dei cittadini stranieri; lo spazio per la medicina generale, con gli ambulatori dei medici e spazi a supporto della medicina di gruppo; l'area d'integrazione socio-sanitaria, con lo sportello sociale in condivisione con le associazioni di volontariato; il Punto di infermieristica di comunità, con la presa in carico delle



Foto di Giorgio Bocchi

patologie croniche attraverso l'elaborazione del piano assistenziale individuale; infine l'area materno-infantile, con gli ambulatori dei pediatri di libera scelta, gli spazi per la pediatria di comunità e per il consultorio familiare.

«Come Amministrazione comunale – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – siamo molto soddisfatti che siano partiti i lavori della casa della comunità, che abbiamo fortemente voluto e per la quale ci siamo molto spesi. Nel nostro paese sorgerà così una moderna struttura sanitaria con tutti gli standard richiesti e in grado di soddisfare le esigenze della comunità sanfeliciane e non solo, visto che parliamo di sanità territoriale. I fondi ottenuti consentiranno alla struttura di entrare da subito in funzione e di erogare servizi ai cittadini, ma sappiamo però che il cammino per il completamento dell'opera è ancora lungo e confidiamo che arrivino tutte le risorse necessarie».

GUALDI

motors

GUALDIMOTORS.COM





Scopri Opel Corsa, la city car iconica.
Piacere di guida quotidiano e tecnologia da grande auto,
perfetta per la guida in città e per le gite fuori porta.

GUALDI VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

motors

Concessionario
GUALDI PAOLO s.r.l.
Strada Statale Sud 40
41037 Mirandola MO

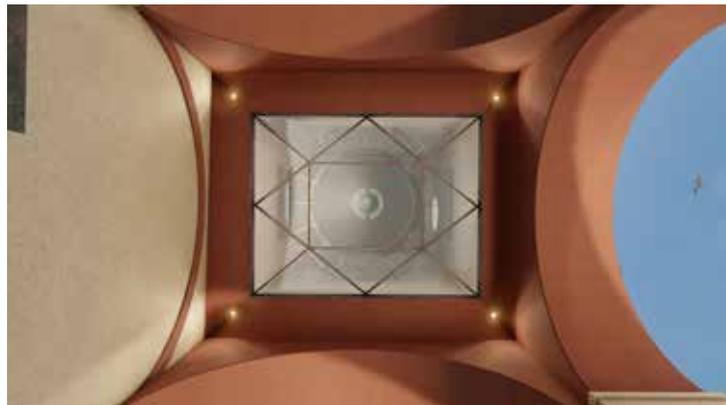
OPEL | PEUGEOT | CITROËN

Alta più di 20 metri avrà gli stessi volumi della precedente distrutta dai sismi del 2012 **Via libera per il progetto di ricostruzione della Torre dell'Orologio**

Ha ottenuto il via libera della Commissione congiunta regionale il progetto di ricostruzione della Torre dell'Orologio di piazza Matteotti di San Felice sul Panaro. Ora si potrà procedere con il progetto esecutivo e quindi assegnare i lavori per la realizzazione dell'opera. Propedeutici alla progettazione sono stati gli scavi archeologici e i rilievi delle preesistenze diretti dal dottor Paolo Campagnoli e dall'architetto Valentina Baroncini. L'importo complessivo previsto per la ricostruzione della Torre, nel Piano delle Opere Pubbliche conseguente ai sismi del 2012, è di un milione e 700 mila euro: un milione e 500 mila finanziati dal commissario delegato alla Ricostruzione e 200 mila dal Comune con risorse proprie. «La Torre, che avrà un'altezza superiore ai 20 metri, ripercorrerà gli stessi volumi di quella precedente – spiega l'ingegner Anna Aragone, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale – ma sarà realizzata con materiali più leggeri rispetto a quelli originali, le forme e i decori che erano presenti prima del sisma subiranno un processo di semplificazione, che richiama il passato, evocandolo, senza però creare un falso storico e realizzando così un edificio in una forma più contemporanea». Per l'architetto Massimiliano Toselli, incaricato dal Comune di redigere il progetto, si tratta di: «una sfida non semplice, viste le difficoltà tecniche legate alla necessità di recuperare e restaurare gli elementi non crollati e contemporaneamente renderli adeguati ai nuovi vincoli normativi di sicurezza antisismica. La necessità era quella di immaginarsi un'architettura che potesse con autorevolezza occupare lo spazio e il volume della torre crollata senza sterilmente e acriticamente scimmiottarne le sembianze, ma reinterpretandola e cercando di assorbirne la storia e l'essenza». Michele Goldoni, sindaco di San Felice sul Panaro, saluta con favore l'approvazione del progetto: «Un altro tassello contribuisce alla formazione del quadro di questa



complessa ricostruzione. L'Amministrazione comunale è grata alle istituzioni e ai tecnici che vi hanno collaborato con spirito di servizio nei confronti di una comunità che, ancora provata dai terribili eventi del maggio 2012, merita di riconquistare i segni della propria identità tenendo fede all'impegno di coniugare memoria, sicurezza e innovazione, con lo sguardo rivolto al futuro».



IL PROGETTO

Il progetto di ricostruzione si fonda su alcuni cardini fondamentali: recupero della volumetria e morfologia della torre crollata; recupero e rivisitazione in chiave contemporanea degli elementi architettonici caratteristici della torre (torrino, balaustra, pilastri della balaustra, cornicione, balconcino e buca del banditore, archi, pilastri, volta del piano primo) e delle finiture decorative specifiche della torre (finto bugnato disegnato sugli spigoli, cornice sopra il livello degli archi, finitura a intonaco delle pareti esterne); recupero e valorizzazione delle ritrovate emergenze archeologiche; restauro delle rimanenze della torre crollata; recupero e valorizzazione dell'arco centrale del ponte di piazza. La torre non ha mai avuto una fruizione pubblica e al suo interno gli orizzontamenti e i collegamenti verticali realizzati tramite ripide scale in legno alla marinara avevano l'unica funzione di consentire ai manutentori di raggiungere saltuariamente gli orologi e la cella campanaria. La riedizione della volta in laterizio crollata, tramite un orizzontamento in vetro, permetterà al passante di alzare lo sguardo in su e scorgere per la prima volta il funzionamento del meccanismo interno alla Torre. Pertanto le lastre in vetro saranno sorrette da un telaio in acciaio corten assemblato secondo le linee della tessitura degli elementi di laterizio originaria. Da questo lucernaio, alzando lo sguardo, si vedrà il ballatoio tondo che permetterà la manutenzione degli orologi e, più sopra, l'oculo tondo da cui filterà la luce indiretta proveniente dal torresino e quindi, dopo tanti secoli, gli interni della torre saranno finalmente svelati e visibili a tutti. La zona intorno alla Torre diventerà pedonale. Il progetto di ricostruzione è stato presentato ai cittadini lo scorso 14 dicembre nel corso di un incontro pubblico.



LA STORIA

La Torre comincia ad apparire ufficialmente sui documenti a partire dal secolo XVII con funzione di Torre dell'Orologio e come torre adibita alle comunicazioni pubbliche tramite il così detto "balcone del banditore", ma è certa la sua presenza anche precedente come torre difensiva dell'entrata al borgo da est. La Torre nel corso dei secoli ha presumibilmente subito delle modifiche morfologiche

di carattere superficiale ma non ha mai modificato la sua caratteristica precipua di torre civica tipica del nostro territorio: un parallelepipedo alto e snello che doveva sveltare sopra i tetti delle case per trasmettere il suono delle campane e permettere di vedere l'ora.

L'edificio fu quasi completamente raso al suolo dai sismi del maggio 2012.



Lo scorso 12 dicembre

Monumento ai Caduti illuminato per la giornata degli scomparsi

Martedì 12 dicembre, il Comune di San Felice sul Panaro ha illuminato il Monumento ai Caduti in occasione della giornata dedicata agli scomparsi, istituita nel 2019 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. La giornata rappresenta una valida opportunità per mettere in campo iniziative di sensibilizzazione di tutte le componenti della società civile sul fenomeno delle persone scomparse, che i dati più recenti mostrano in crescita, nonché per avviare mirate attività di prevenzione. Nel 2022 le denunce di scomparsa in Italia sono state 24.369, una media di 67 al giorno, il 26,4 per cento in più rispetto al 2021. E poco meno della metà di queste persone vengono poi ritracciate. Sono i dati della relazione annuale del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse Antonino Bella. In gran parte sono persone che si allontanano volontariamente, una piccola percentuale riguarda possibili vittime di reato o bambini sottratti da uno dei genitori. Poco più di 9mila sono italiani, 15mila gli stranieri, molti dei quali minori. Dei 24mila scomparsi lo scorso anno, 12.170 sono stati ritrovati, 175 sono i morti. Ci sono anche 942 over 65, quasi tutti italiani e per la gran parte uomini, l'80 per cento è stato poi ritrovato; 4.128 i ragazzi italiani di cui è stata denunciata la scomparsa, e mille risultano ancora da ritrovare. Per quanto riguarda le motivazioni raccolte dalle forze dell'ordine al momento della denuncia, nell'82 per cento dei casi gli allontanamenti sono volontari, solo 0,22 per cento riguarda vittime di reato, lo 0,27 la sottrazione da parte del coniuge o di un altro parente.

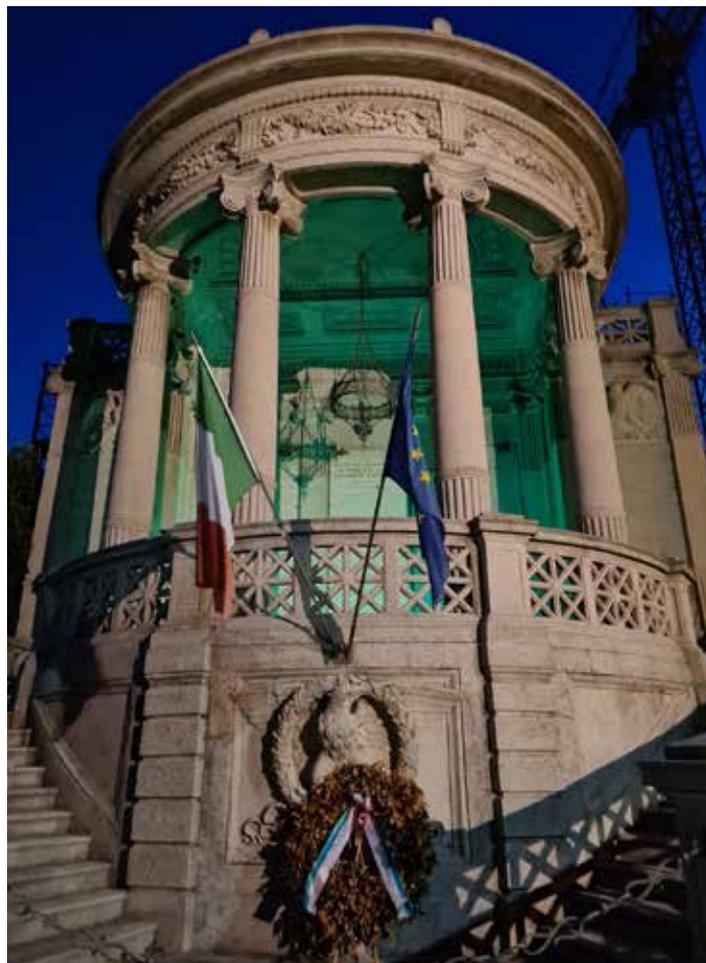


Foto di Giorgio Bocchi

A San Felice il servizio è svolto da Aimag Raccolta rifiuti abbandonati

A San Felice sul Panaro è Aimag che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati di piccole e medie dimensioni. Tutti i cittadini possono segnalare la presenza di rifiuti utilizzando l'app per smartphone "My Aimag" (<https://www.aimag.it/my-aimag>). Basta scaricare sul proprio telefono cellulare l'app, fare la foto e inviarla alla stessa Aimag. Il messaggio con la foto viene automaticamente geolocalizzato per cui l'azienda sa dove andare a recuperare i rifiuti abbandonati. Un'operazione semplicissima e di grande utilità, perché la segnalazione viene indirizzata a chi può risolvere il problema. Invitiamo quindi i cittadini a servirsi dell'app di Aimag. Grazie a tutti per la collaborazione.

Per maggiori informazioni:
Aimag, centralino
0535/28111, email
info@aimag.it



On line dallo scorso 5 dicembre Nuovo sito internet del Comune di San Felice

Dallo scorso 5 dicembre è on line il nuovo sito internet del Comune di San Felice sul Panaro, con tante novità. È cambiato infatti l'indirizzo (Url) che adesso è www.comune.sanfelice.mo.it, mentre sono stati resi più fruibili i contenuti e più intuitiva la ricerca di informazioni per i cittadini.

L'intervento rappresenta la prima tappa del progetto finalizzato al potenziamento dei servizi digitali rivolti alla cittadinanza, finanziato con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) intercettati dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Nei prossimi mesi, infatti, il lavoro svolto dai Comuni insieme al Sia (Servizi informativi associati) proseguirà con l'obiettivo di rendere tali servizi sempre più accessibili, riducendo i tempi e facilitando una serie di operazioni da svolgere on line: dalle segnalazioni alle richieste di informazioni, dai pagamenti alle prenotazioni per appuntamenti.

«Sede amministrativa di Asp, una programmazione stravolta e l'ennesima promessa mancata»

Le risposte pervenute dalla Giunta in occasione dell'ultimo Consiglio comunale hanno certificato quanto le promesse di fare meglio e prima stravolgendo la programmazione delle opere pubbliche siano state smentite dai fatti. Parliamo stavolta del progetto di realizzazione della nuova sede amministrativa dell'Azienda servizi alla persona (Asp) Area Nord che riparte da zero, considerate anche le dimissioni del precedente tecnico incaricato della progettazione e la necessità per quello nuovo di integrare lo studio di fattibilità tecnica con uno studio di diagnosi energetica dell'immobile delle ex scuole elementari "Muratori". Per quanto riguarda la casa della comunità, la sua realizzazione era una nostra priorità ed è bene che siano partiti i lavori e solo chi vuole male al proprio paese potrebbe pensare il contrario. Il punto vero è a nostro avviso la totale mancanza di spiegazioni alla cittadinanza di quale sia il progetto, i problemi in essere, quanto verrà finanziato e quindi effettivamente realizzato di questa struttura. Dopo la ricostruzione, davvero a San Felice vogliamo un'opera incompiuta perché chi sta amministrando ha deciso scaricare tutto sugli altri enti, non assumendo alcun tipo di responsabilità politica nel reperimento di ulteriori fondi e nel seguire i progetti? Noi crediamo proprio di no!

«Comunità Energetiche Rinnovabili: approvata la nostra mozione!»

Nell'ultimo Consiglio comunale dello scorso 27 novembre è stata approvata all'unanimità la mozione presentata dal nostro gruppo consiliare in merito al sostegno e alla promozione nella costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili da parte del Comune di San Felice sul Panaro. Siamo molto soddisfatti di questo risultato, il quale è un primo passo politico per riuscire a diffondere uno strumento in grado, tramite la messa in comune di energia prodotta, di contrastare problematiche attuali come la povertà energetica di diverse famiglie, oltre che di rafforzare e accelerare il percorso verso la transizione ecologica e l'utilizzo di energie alternative, quali ad esempio quelle derivanti da impianti fotovoltaici. Ci aspettiamo quindi un impegno serio da parte di chi amministrerà il nostro Comune, anche considerata la chiarezza normativa finalmente fatta da Unione Europea e Regione Emilia-Romagna.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

«Le mille giravolte del Pd sanfeliciano»

E dopo avere criticato in più occasioni, anche aspramente, la scelta dell'Amministrazione comunale di collocare la casa della comunità di San Felice nell'area tra le vie Ascari e Giro Frati, ecco che il Pd sanfeliciano fa un salto mortale carpiato all'indietro e salta seraficamente sul "carro dei vincitori" definendo la notizia dell'avvio dei lavori di una struttura così importante per il territorio «senz'altro positiva».

Del resto l'attuale Amministrazione aveva "ereditato" dalla precedente un progetto di casa della comunità, che più che un progetto era un sogno nel cassetto, mancava infatti completamente del relativo finanziamento, non era stato condiviso con l'Ausl, ma soprattutto collocato nelle ex scuole elementari di San Felice, un edificio vincolato, dove nel 1989, gli allora amministratori, erano intervenuti facendo dei lavori senza la prescritta autorizzazione della Soprintendenza.

Dopo il nostro insediamento, nel 2019, al fine di sistemare l'abuso era quindi partito un complesso iter burocratico per "sanare" la situazione che si era creata. Inoltre, da un'analisi approfondita del progetto, viste le mutate esigenze anche a causa del covid 19, ci si era da subito resi conto che non ci sarebbero stati tutti gli spazi per i servizi sanitari necessari ai cittadini, con l'aggravante di avere pochissimi parcheggi "dedicati" all'esterno del fabbricato.

Di fronte alla totale inadeguatezza di questo progetto, l'attuale Amministrazione si è da subito attivata per pensare a un nuovo lay-out, attuabile in tempi certi, più brevi e che avesse tenuto conto dell'importanza fondamentale che ha una struttura del genere per la salute dei cittadini di San Felice.

L'unica soluzione: buttare a mare il vecchio progetto e iniziare daccapo, ecco quindi che siamo arrivati, dopo un costante dialogo con l'Ausl, al via dei lavori e dobbiamo dire che ci fa persino piacere constatare come il Pd, finalmente abbia cambiato idea, dando la sua "benedizione" al progetto, non prima però di averlo aspramente criticato anche sulle pagine di "Appunti Sanfeliciani".

Ma come si dice: meglio tardi che mai.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

SMIA S.p.A.

PROPONE IN VENDITA

EX CONSORZIO AGRARIO

Via Perossaro Vecchia - San Felice sul Panaro



Descrizione e stato del bene

Due terreni edificabili privi di sovrastanti fabbricati, ad eccezione di due piccoli manufatti di servizio presenti su ciascun lotto. Le due aree sono separate tra loro dalla pubblica strada e sono situate nella parte sud del centro abitato di San Felice, nei pressi della stazione ferroviaria.

Dati catastali

Lotto A: F. 43 Map. 299 – Area urbana
Lotto B: F. 43 Map. 349 – Area urbana

Consistenza dei beni (Superficie Fondiaria)

Lotto A: 2.546 mq
Lotto B: 5.340 mq

Destinazioni d'uso ammesse

Lotto A: principalmente residenziale
Lotto B: attività terziarie, commerciali, ricettive

Capacità edificatoria

Lotto A - 1.019 mq Sup. complessiva
Lotto B - 2.670mq Sup. complessiva

SMIA S.p.A. - Via dei Gracchi, 169 Roma - Tel. 327 3888878
direzione@smiaspa.com - www.smiaspa.com

Il Consorzio di autotrasportatori offre anche il servizio di deposito in attesa di spedizione
Cabm da 57 anni porta merci in tutta Italia



Era il 1966 quando un gruppo di autotrasportatori locali decise di fondare a San Felice sul Panaro, in via Lavacchi 1497, il Cabm, ovvero Consorzio autotrasportatori Bassa modenese. E oggi, dopo ben 57 anni, il Consorzio è una solida realtà, che ha superato anche il sisma del 2012, e può contare su 35 soci con un parco automezzi di 70 camion che garantiscono la consegna di merci su tutto il territorio nazionale. «I camion sono di proprietà dei soci – spiegano Giovanni Ferraretto, per 20 anni presidente del Consorzio, e Stefano Righi, direttore commerciale – alcuni posseggono anche più mezzi e hanno autisti propri». Tra i servizi garantiti dal Consorzio c'è anche il deposito delle merci in attesa di spedizione, stoccate in due capannoni con una superficie complessiva di circa 10 mila quadrati, dotati di impianto antincendio “sprinkler”, grazie al quale le merci possono essere depositate in tutta sicurezza. Inoltre il personale interno addetto alla movimentazione delle merci utilizza carrelli elevatori di ultima generazione in grado di offrire la massima efficienza operativa nelle operazioni di carico e scarico. «Il nostro vasto parco veicolare – prosegue Stefano Righi – ci consente di offrire ai clienti un servizio di trasporto merci estremamente puntuale e preciso, particolarmente apprezzato, al quale teniamo molto. La nostra filosofia, del resto, è incentrata su qualità ed efficienza». Una recente novità del Consorzio è il servizio di Groupage, che consiste nel raggruppare la merce di diversi clienti su di un unico mezzo diretto nella stessa area geografica, in modo da ridurre i costi di trasporto, mantenendone invariata la qualità, la puntualità e l'efficacia. Il groupage è la soluzione ottimale per le piccole e grandi imprese che necessitano di spedizioni con volumetrie medio piccole.

E questo ha permesso a Cabm di arrivare a servire diverse ditte della zona che in precedenza non erano clienti. Il Consorzio è guidato da un consiglio di amministrazione di cinque persone, eletto ogni cinque anni tra i soci. Il consiglio sceglie al proprio interno presidente e vicepresidente. Attuale presidente è Stefano Ferraretto, mentre il vicepresidente è Maurizio Scalone. Al momento sono 17 i dipendenti, tra magazzinieri e impiegati, del Consorzio che per i propri associati cura anche contabilità e acquisti collettivi per ridurre i costi. «Le richieste di merce da stoccare nei nostri capannoni sono in aumento e di spazio non ne abbiamo più – conclude il direttore commerciale – in futuro, quando ne avremo la possibilità, ci piacerebbe allargare i magazzini. Anche il numero dei nostri clienti per il trasporto merci potrebbe essere aumentato, ma ci scontriamo con l'estrema difficoltà nel reperire autisti. Un problema serio che sta frenando la nostra crescita». Quello del camionista del resto è un lavoro che richiede molto impegno, e che oggi è sospeso a metà tra mezzi sempre più tecnologici ma con orari che vanno dall'alba al tramonto per soddisfare le esigenze dei clienti.



Le iniziative per sensibilizzare cittadini e studenti

Tanti appuntamenti per la giornata contro la violenza sulle donne

Presentazione del libro sul femminicidio di Saman Abbas (articolo a pagina 21), una seguita conferenza sulla violenza di genere, un incontro per gli studenti delle seconde medie e infine l'inaugurazione nel parco della scuola secondaria di primo grado "Pascoli" della panchina rossa, alla presenza di tutti gli studenti e dei docenti dell'istituto. Queste le iniziative messe in campo a San Felice sul Panaro in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre scorso.

Appuntamenti organizzati dagli assessorati alle Pari Opportunità e alla Cultura del Comune in collaborazione con Ausl di Modena, Pro Loco di San Felice, Istituto comprensivo di San Felice, biblioteca comunale e con il patrocinio dell'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord.

Lo scorso 24 novembre, al Palaround, circa 130 persone hanno assistito all'iniziativa: "#nemmeno con un fiore. Violenza di genere - analisi per interventi e prevenzione".

«Alla luce dei numeri drammatici di un fenomeno che affligge tutti i paesi del mondo – ha spiegato l'assessore Malagoli – la conferenza ha offerte diverse sessioni, con analisi, dati statistici, riflessioni, esperienze e testimonianze di esponenti del mondo istituzionale, giuridico, scientifico, culturale e associativo,



I relatori della serata del 24 novembre al Palaround (foto di Giorgio Bocchi)

con l'intento di contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, in particolar modo dei giovani, sui temi della prevenzione della violenza di genere e della cultura del rispetto».

Da notare che in occasione della serata le 12 componenti dell'associazione "Colla, fili e fantasia" hanno realizzato 250 rose rosse, fatte a mano con una carta crespa particolare che sono state donate come omaggio a tutte le signore presenti. Il giorno seguente, il 25 novembre, c'è stato il taglio del nastro per la panchina rossa installata presso il parco della scuola secondaria di primo grado "Pascoli", con gli stu-

denti che hanno letto brani e poesie inerenti il femminicidio e l'amore, frutto del lavoro in classe con i docenti. A inaugurare la panchina è stato il sindaco Michele Goldoni.

L'iniziativa era stata preceduta da una



La panchina rossa inaugurata nel parco delle medie "Pascoli" il 25 novembre (foto di Giorgio Bocchi)

conferenza tematica, svoltasi al Palaround, rivolta agli studenti delle seconde medie dell'Istituto "Pascoli", e tenuta da Mirella Guicciardi, docente presso Unimore, coordinatrice regionale delle Pari Opportunità del Comitato unitario libere professioni intellettuali dell'Emilia-Romagna e della Commissione per le Pari Opportunità della provincia di Modena.

Tanti appuntamenti, quindi, per sensibilizzare la popolazione su un tema purtroppo di drammatica attualità.



Le componenti dell'associazione "Colla, fili e fantasia" con le rose realizzate

A Euro Bellei succede Donato Caccavone

Cambio alla guida della polizia locale dell'Unione

Avvicendamento alla guida della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Euro Bellei, che si è congedato per il pensionamento, ha lasciato il posto a Donato Caccavone, già comandante del presidio di San Felice e Camposanto.

Dopo 27 anni di carriera, in servizio come agente e poi come ufficiale di polizia locale, Bellei era stato nominato comandante del corpo interco-



Da sinistra: Donato Caccavone, Bruno Fontana, vicesindaco di San Felice, Euro Bellei

munale alla fine del 2021, a seguito dell'uscita del Comune di Mirandola dall'Unione.

Euro Bellei è stato salutato dalla Giunta dell'Unione che lo ha ringraziato per l'eccellente lavoro svolto, con notevole professionalità e grandi doti umane.

I sindaci dell'Area Nord hanno poi rivolto il loro più caloroso in bocca al lupo a Donato Caccavone per il nuovo incarico.

Lo scorso 31 ottobre

Festa da brividi a San Felice

Brividi e tanto divertimento a San Felice sul Panaro martedì 31 ottobre con "Tutti pazzi per Halloween, vol. 2". Dalle 18 il centro di San Felice è stato invaso da decine di piccoli (e meno piccoli) mostri, zombi, vampiri, streghe che hanno dato vita a una festa davvero spaventosa. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione "Crescere Insieme" in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio del Comune di San Felice. I fondi raccolti serviranno a finanziare progetti scolastici dell'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro per l'anno scolastico 2023/2024.



Premiati lo scorso 6 novembre a Modena

Due sanfeliciani Maestri del lavoro



C'erano anche Giovanni Baraldi e Paolo Dondi della Fonderia Omr di San Felice sul Panaro, tra i 17 nuovi Maestri del lavoro modenesi, insigniti della Stella al Merito da parte del Presidente della Repubblica, e premiati dal sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli lo scorso 6 novembre nel corso di un incontro che si è svolto nel palazzo comunale modenese. I nuovi maestri del lavoro sono appunto Giovanni Baraldi e Paolo Dondi della Fonderia Omr di San Felice; Edith Barbieri della Fondazione Collegio San Carlo; Tiziano Battistini e Giordano Vignudini della Ferrari di Maranello; Guglielmo Bergamini, Automobili Lamborghini; Maurizio Berni di Torex Spa; Raffaella Boni di Confesercenti Servizi; Luigi Cuoghi Costantini, Golinelli

Srl; Vanna Menabue di Intima Moda Spa; Daniele Guaitoli di E-Distribuzione Spa; Gennaro Monacelli e Raffaella Tavernelli di Cnh Industrial; Laura Neri e Mirko Pontiroli di Mantovanibenne di Mirandola; Enrico Santini di Fiori Grup Spa di Finale Emilia; Fabio Setti di Abl Srl. Ai 12 uomini è stata consegnata una medaglia con lo stemma del Comune di Modena; alle cinque donne, invece, una medaglia della Bonissima in argento. Alla cerimonia hanno partecipato anche i componenti del Consolato provinciale della Federazione Maestri del lavoro. La decorazione è concessa a coloro che, superati i 50 anni e prestata un'attività lavorativa per almeno 25, si siano distinti per perizia, laboriosità e buona condotta morale.

Grazie a commercianti della zona, volontari e ditta Lodi

Rifatto il look alla panchina in piazza Largo Posta

Nei giorni scorsi è stata effettuata a San Felice sul Panaro una approfondita manutenzione della panchina in piazza Largo Posta. I commercianti della zona si sono autofinanziati e grazie al generoso intervento di un gruppo di volontari, la panchina è stata prima carteggiata e poi riverniciata. La ditta Lodi Edilizia di San Felice sul Panaro ha poi donato i mattoni con cui è stato realizzato un cordolo

per evitare che argilla espansa e lapilli fuoriuscissero, spargendosi nella piazza. La ditta Lodi ha fornito gratuitamente anche i lapilli e altro mate-



riale per consentire il completamento dell'intervento. La panchina, adesso del tutto rinnovata, è pronta ad accogliere gli ospiti che vogliono trascorrere un po' di tempo in un suggestivo angolo di San Felice. L'Amministrazione comunale ringrazia di cuore commercianti della zona, volontari e la ditta Lodi, grazie alla cui sinergia, si è recuperato un manufatto, restituito in ottime condizioni alla comunità

L'iniziativa alla casa residenza per anziani "Augusto Modena"

Nonni felici a San Felice

Prosegue a San Felice sul Panaro, presso la casa residenza per anziani "Augusto Modena", il progetto "Nonno felice". L'iniziativa è organizzata dall'assessorato al Volontariato del Comune di San Felice in collaborazione con Asp Area Nord e vede l'attivo coinvolgimento di giovani sanfeliciani, cittadini e associazioni locali. Gli appuntamenti, che si svolgono la domenica pomeriggio, hanno cadenza mensile e prevedono l'organizzazione di differenti tipologie di attività ricreative come lettura, bricolage, canto, ascolto di musica, conversazione su



temi della tradizione locale ed altro, per stimolare, coinvolgere e divertire gli anziani presenti.

Chi volesse aderire al progetto può scrivere una mail a: elisabetta.malagoli@comunesanfelice.net.

Nella foto le volontarie che hanno animato l'incontro di domenica 12 novembre, con una tombola che gli ospiti della casa di riposo hanno particolarmente gradito.

Da sinistra: Marialaura Castaldo, Carolina Montanaro, l'assessore Elisabetta Malagoli, Stefania Pizzi, Carla Benatti.

Nuovo ristorante cinese e giapponese a San Felice

Inaugurato il "Maxi Sushi"

Taglio del nastro lo scorso venerdì 17 novembre a San Felice sul Panaro, in via Perossaro 434, per il nuovo ri-

storante cinese e giapponese "Maxi Sushi" che subentra allo storico ristorante pizzeria "Il Papillon" condotto per 42 anni dai coniugi Nello Baraldi e Carmen Novi.

Il ristorante è gestito da Max Chen e famiglia e proporrà la formula "All you can eat", con piatti crudi e cotti e anche alcuni italiani.

Il locale è aperto inoltre al mattino per le colazioni. Il numero di telefono è lo 0535/1930558.

Da notare che anche il ristorante "Il Papillon" fu inaugurato proprio il 17 novembre di ben 42 anni fa da Nello e Carmen.

E proprio in occasione dell'inaugurazione del nuovo locale, il sindaco Michele Goldoni ha consegnato a Nello e Carmen una targa per ringraziarli a nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza per il lungo servizio reso alla comunità.



50 quintali di materiale inviati lo scorso 29 novembre

Aiuti per l'Ucraina

Lo scorso 29 novembre sono partiti da San Felice sul Panaro, su un camion, 50 quintali di aiuti umanitari diretti in Ucraina. Erano stati caricati due bin di passata, due pallet di zuppa di cereali, tre quintali di farina, tre pallet di piadine, un quintale di pasta, un pallet di vestiario, 25 scatole di materiale scolastico.

L'iniziativa è del gruppo "Sos Ucraina" costituito a San Felice, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, per veicolare aiuti alla popolazione ucraina che sta vivendo l'incubo della guerra.

Ne fanno parte le associazioni cittadine Caritas, Centro Don Bosco, Avis, Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese, Ucraini della comunità locale, Protezione Civile, Gruppo Famiglie per la Romania.



L'associazione sta già preparando gli appuntamenti per il 2024 Tante iniziative natalizie con la Pro Loco

Sono diverse le iniziative natalizie che sono state organizzate dalla Pro Loco a San Felice, prima dell'uscita del nostro giornale. Sabato 23 dicembre, alle ore 21, in piazza Castello, concerto di Natale del Trio Ama accompagnato dalla fisarmonica di Matteo Tordiglione. In caso di maltempo la serata si svolgerà al Palaround. Nel gennaio del 2024, gli appuntamenti proseguono nei pomeriggi di sabato 6 gennaio con la festa della Befana al centro Don Bosco e domenica 7 gennaio al Palaround con la tombola dei bambini. Pro Loco si è occupata anche delle suggestive decorazioni natalizie che abbelliscono il paese per rendere le festività cittadine ancora più uniche. Sono stati inoltri allestiti due selfie point per ragazzi e non



Foto di Giorgio Bocchi

solo, collocando una stella luminosa gigante in piazza Matteotti e una palla altrettanto grande in piazza Castello. «In questo modo – spiega Mariarosa Bellodi, presidente della Pro Loco – le nostre luci na-



Foto di Giuseppe Tosatti

talizie, attraverso i social, possono viaggiare ovunque e portare San Felice e il suo Natale in tutto il mondo». Mariarosa Bellodi, il direttivo e i volontari dell'associazione augurano a tutti un sereno Natale e un felice 2024 che sarà animato in paese dalle tante iniziative che la Pro

CONCERTO DI
Natale

Trio AMA
ANTONELLA CARRETTI
MAURIZIO SCALÀ
ANTONIO PETRILLO

SIA FRASINORIS
MATTEO TORDIGLIONE

23 Dicembre 2023
Ore 21.00
Piazza Castello
San Felice sul Panaro (MO)
(in caso di maltempo la serata si svolgerà al Palaround)

Loco sta già programmando per il prossimo anno. Il direttivo dell'associazione è composto, oltre che dalla presidente, dalla vicepresidente Roberta Villani, e da Maurizio Braghioli, Giuliano Lugli, Mirta Martini, Idalgo Bertoli, Antonio Di Iorio, Enzo Pivetti, Annalisa Oca, Rino Cecconi, Edoardo Baschieri. La sede dell'associazione è in via Mazzini, 62.

FORNACIARI
porte e finestre

*Il mondo dentro.
il mondo intorno.*

Nuova Show Room
Via Righi, 1
41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.comm@gmail.com

Lo sport cittadino protagonista dello storico calendario
I 53 anni dal "Lunari ad Tugnòn"

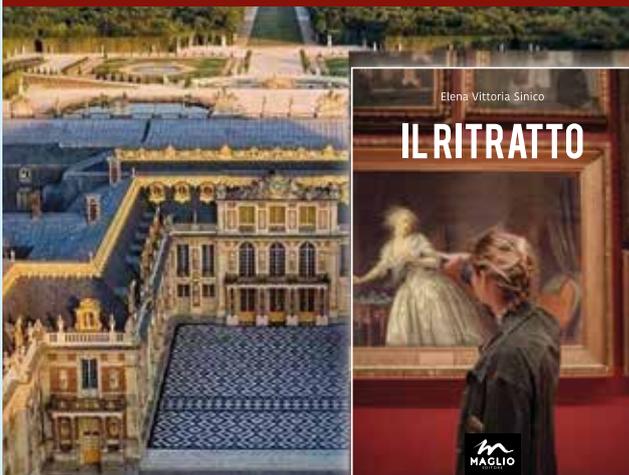
“Al lunari ad Tugnòn” festeggia con lo sport i 53 anni. Lo storico calendario sanfeliciano per il 2024 ha puntato infatti i riflettori sulle tante realtà sportive cittadine, vera eccellenza del nostro paese che ha sfornato campioni in diverse specialità, grazie anche ai numerosi impianti sportivi a disposizione dei cittadini. In dicembre, quindi, il lunario torna puntuale, un appuntamento ormai imperdibile, proseguendo una consolidata tradizione che lo ha reso un vero e proprio oggetto da collezione. Era il 1972 quando l'allora maschera paesana Tugnòn, al secolo l'orefice Mario Bozzoli, e il giornalista e poeta Riccardo Pellati, decisero, quasi per scherzo, di dare vita al lunario. Il successo fu tale che li “costrinse” a replicare ogni anno la pubblicazione del calendario, atteso con crescente interesse dai concittadini. E il loro lavoro è stato raccolto e proseguito da Pietro Gennari, fotografo e collezionista sanfeliciano e dal medico-poeta Dorianò Novi. Oggi il calendario è tirato in 400 copie e venduto nelle edicole cittadine e presso il negozio “Il Fotografo”

di Mariarosa Bellodi. Fotografie, testi e poesie vanno a braccetto, proseguendo una formula ben roduta nel corso degli anni. E dopo gli artisti di Torre Borgo (edizione 2023), i sindaci sanfeliciani (2022), adesso tocca agli sportivi, grandi e piccoli, tutti insieme ad accompagnarci pagina per pagina, in ogni mese del 2024. Dopo 53 anni lo sguardo attento de “Al lunari ad Tugnòn” non si è ancora stancato di osservare San Felice, scoprendo e riscoprendo, strappandoci anche un sorriso con le argute poesie dialettali che pescano nelle nostre tradizioni e sono sospese tra passato e presente. «Vorrei ringraziare – ha dichiarato Pietro Gennari – Comune di



San Felice, Sanfelice 1893 Banca Popolare, Salumificio Valpa, Officina meccanica BGP e Elettroclima che hanno sempre contribuito alla realizzazione del calendario. È anche grazie al loro sostegno che “Al lunari ad Tugnòn” continua ad arrivare nelle case dei sanfeliciani».

A NATALE REGALA UN LIBRO



“IL RITRATTO”

di
ELENA VITTORIA SINICO



L'autrice

“Caterina Soavi ha quasi diciotto anni e vive in due epoche diverse: a Versailles alla corte del Re Sole e a Mantova nel 1999. Ma un mistero avvolge la morte della giovane cortigiana e la Caterina del presente dovrà scoprire la verità...”

**LO TROVI IN VENDITA A SAN FELICE PRESSO CARTOLIBRERIA CARTA E PENNA
 A MIRANDOLA PRESSO LIBRERIA LA VENTUNESIMA STORIA
 EDICOLA REAMI - EDICOLA LIBRERIA VINCENZI
 A SAN GIOVANNI IN PERSICETO PRESSO LIBRERIA DEGLI ORSI
 E IN TUTTI GLI STORE ON-LINE (ad es. AMAZON)**

CHI HA UCCISO CATERINA SOAVI?

Ancora praticata nei mesi invernali nelle nostre campagne

La beccheria, tra festa e tradizione

Torna, gradita come non mai, sempre tantissimo apprezzata, una festa caratteristica di questo periodo, un omaggio al ninèt, al maiale, del quale è ovvio non si butta mai via nulla. Un grande classico dei panorami sanfeliciani. La festa si rifà ad una tradizione ancora oggi ben radicata, quella del ritrovo collettivo nei mesi freddi per dasfâr al ninèt, sfruttando così le basse temperature per agevolare la conservazione dei lavorati suini. Un'usanza che si ripete tuttora, quando da dicembre a febbraio i ritrovi e il magnàssi al termine delle attività di macellazione e insaccatura sono ancora parecchi, soprattutto nelle campagne. Memorabili i riti dei provetti norcini nostrani. La scelta delle carni da destinare alle varie lavorazioni del maiale. L'accensione del paiolo (da alimentare a legna) in preparazio-



ne dei ciccioli. Il taglio dei lardelli e delle parti adatte all'utilizzo della bollitura dei grasùal per arrivare poi ai primi ciccioli caldi da assaggiare già dal pomeriggio che poi, strizzati in un capace burazzo, andranno a prendere le sembianze delle famose squisite colombine. A seguire la copiosa cena con la maialata gourmet e un menù a base delle tramandate specialità di carne suina elaborate dalle nostre brave razdòre locali: il "Gran galà del maiale".

Paolo Digiesi



La pcaria

*Festa in famia
a gh'è la pcaria!
Fùag in dl'ara
e in dal fuglar,
in tutt i cantòn
un gran daffar.
A gh'è chi taia
chi lava il budeli
chi masna la carna
a fa la sursissa
a prepara i cudghìn
impiniss i zampòn
chi cura i salàm
la testa imbastida
i "ciccioli" frolli
la coppa e al dastrùtt
chi pensa ai parsùtt
e al pòvar porch
l'è propria distrutt.
Dop, tutt a sidar
d'intorn a na' tavla
a magnâr macaròn
col ragù bon,
brasuli rustidi
e vin a pistòn.
La pertga ad salàm
cudghìn e zampòn
l'è come un addob
par na' festa in famia
ch'l'as ciama pcària.*

Riccardo Pellati, 1984

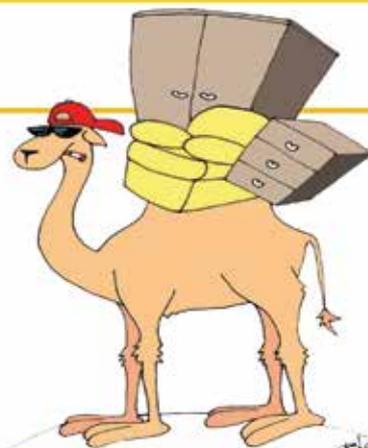
ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO) - TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

La storica drogheria è uno dei negozi più antichi della Bassa **150 anni di Giberti**

La macchina del tempo è a San Felice sul Panaro, in via Mazzini, 64. In realtà non si tratta di un sofisticato e avveniristico macchinario, ma di un negozio: la drogheria Andrea Giberti che è anche tabaccheria, ricevitoria e molto altro ancora. Perché appena se ne varca la soglia si viene immediatamente catapultati all'indietro, al 1873, quando Andrea Giberti inaugurò il negozio e l'Italia era stata da poco unificata, la fumana d'inverno così densa che ci appoggiavi la bici e il mondo sembrava a guardarlo bene molto meno complesso. Andrea vendeva liquori e filati, caffè crudi e confetture, candele di cera, saponi comuni, petrolio, carta bollata, pasta. Già allora un esercizio in cui si potevano trovare tante cose diverse in un unico luogo. Un po' il "marchio di fabbrica" della ditta, che non è cambiato. L'arredamento originale del locale, l'atmosfera, l'aria che si respira, sanno di un rassicurante passato remoto perché forse lì dentro il tempo corre un po' meno veloce che fuori. E poi ci sono articoli che puoi trovare solo qui, come i chiodi di garofano, la cannella, il pepe, i prodotti sfusi che normalmente non trovi nei supermercati, o



Nella foto il sindaco Michele Goldoni e Flora Paltrinieri con l'antica insegna del negozio

tutto il necessario per la pcaria. Oppure se vuoi gustare uno dei migliori Parmigiano Reggiano della zona, o cerchi il limoncino preparato con una ricetta segreta e persino un po' magica, o magari una grappa fatta apposta su richiesta del negozio, devi andare da Giberti. E chissà

cosa altro ci si può trovare, perché passato e presente sfumano e persino si confondono tra le pareti che ne hanno viste davvero tante di vita, storie, vicende transire, persino il terremoto del 2012 che ha costretto il negozio a trasferirsi per nove mesi in un container. La drogheria è stata la prima rivendita di sali e tabacchi del paese e la prima ricevitoria del Lotto. Ma detiene anche un altro record. Non solo esiste da ben 150 anni, ma è sempre stata gestita dalla stessa famiglia. I discendenti di Andrea Giberti hanno proseguito imperterriti il suo lavoro e oggi, dopo ben cinque generazioni, la "bottega" è gestita da Flora Paltrinieri, che ha trascorso 50 anni della sua vita dietro al bancone, e dalla cognata Franca Aragone, arrivata in supporto dopo la pensione, che resistono a dispetto del tempo che passa, che però, lo abbiamo detto, tra quelle mura scorre più lento. Nei giorni scorsi anche il sindaco di San Felice Michele Goldoni è passato in negozio per complimentarsi per l'eccezionale traguardo raggiunto. «Questo negozio ha fornito uno straordinario servizio al paese – ha detto il primo cittadino – e ha accompagnato attraverso gli anni la crescita della nostra comunità».

La drogheria Andrea Giberti

Fondata nel 1873 da uno dei primi commercianti al dettaglio della Bassa modenese era anche spezieria. Giberti abitava la villa nel viale con giardino e pergolato di glicine di fronte a Villa Duò. Alla morte di Giberti era stata ereditata dal nipote Alvisè Aragone (1878-1952). La bottega era molto frequentata anche dai paesi vicini al nostro. Due commessi, in camice nero, servivano con rapidità e competenza. Per i bimbi accompagnati dalle madri c'era sempre un cartoccino di quelle caramelle che stavano in panciuti vasi di vetro sulle alte scaffalature. In fondo al corridoio, seduto a scrivania, sempre illuminata, stava il signor



Alvisè che aveva allora una sessantina d'anni a questa età, allora, le persone apparivano anziane. Alla sua morte la famiglia Aragone continuò l'attività, ma per tutti la drogheria fu indicata sempre col cognome Giberti.

Maria Cavicchioni



Incisione di Danilo Zaniboni

Con Protezione civile, Croce Rossa, vigili del fuoco e polizia

Scout di San Felice protagonisti di una esercitazione di soccorso

Lo scorso 21 ottobre, la Protezione civile, in particolare la Croce Rossa, ha organizzato a livello regionale una importante esercitazione con la presenza di molti mezzi e personale presso Guiglia a cui hanno partecipato otto scout del gruppo San Felice 1 e due del gruppo Modena 8. Lo scenario è stato la ricerca di un gruppo scout disperso. Sostanzialmente si è trattato di una esercitazione del nucleo denominato "Smts", che è l'acronimo di "Soccorsi con mezzi e tecniche speciali". Questi volontari, un po' particolari, si occupano normalmente di attività di ricerca e soccorso in ambiente fortemente impervio (montagna, bosco eccetera). Pertanto, è stata simulata una delle loro attività. I ragazzi scout hanno fatto un'uscita per raggiungere un punto dove eventualmente stabilire un bivacco. Quando hanno raggiunto il punto del bivacco, le condizioni meteo sono cambiate repentinamente e si sono trovati nella condizione di non riuscire a percorrere a ritroso il percorso e si sono divisi in più gruppetti. Qualcuno di loro si è staccato (virtualmente per questioni di sicurezza) dal gruppo

per chiedere aiuto ed è iniziato il soccorso, in modalità reale, con apposite barelle e tecniche particolari. Ha partecipato alla ricerca in modo attivo anche un gruppo cinofilo dei vigili del fuoco con quattro cani addestrati a tale scopo. Nel frattempo, sopra la zona dei dispersi, volavano droni e un elicottero della polizia, che si sono mobilitati per la ricerca. Si è sempre lavorato con il principio del "safety first", ovvero prima la sicurezza. A terra, a Pieve di Trebbio, era presente (per ogni evenienza) una ambulanza Blsd con medico, nonché una squadra suppletiva di sicurezza. L'esercitazione si è conclusa dopo circa cinque ore con il recupero di tutti i dispersi in perfetta salute di cui alcuni feriti in modo virtuale che le unità mediche hanno provveduto a medicare. L'esercitazione ha richiesto la presenza di molti mezzi e personale volontario specializzato, che hanno, così, potuto mettere in pratica o migliorare la propria esperienza. Questo per poter dare sempre più un servizio migliore alle persone che hanno bisogno di aiuto e si trovano in grave difficoltà.



FAP ...diamo senso ai vostri spazi

**PAVIMENTI, RIVESTIMENTI,
ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE**



L'associazione coltiva un forte spirito associativo

Un intenso 2023 per i camperisti sanfeliciani

È stato un anno di intensa attività il 2023 per "l'Associazione Turismo Itinerante" dell'Area Nord che riunisce circa 50 soci camperisti sanfeliciani e provenienti anche da altri Comuni della Bassa oltre che da diverse parti del Nord Italia. «Il bilancio è positivo anche per l'anno che sta per concludersi per quello che riguarda le iniziative messe in campo – spiega il presidente dell'associazione Piergiorgio Goldoni – nonostante la pausa per motivi personali che ho dovuto prendermi dal mese di giugno in poi. Tramite il mio impegno prima e quello del consiglio direttivo poi, siamo riusciti comunque a organizzare dei raduni che alla fine hanno riscontrato un alto gradimento da parte dei nostri associati». E le attività proposte sono risultate molto gradite ai soci, come il raduno a Cremona che ha consentito di arricchire le esperienze culturali dei partecipanti con l'interessante visita guidata al Museo del Violino. Su richiesta degli associati, è stato poi ripetuto il raduno presso il lago di Ledro, questa volta con una visita guidata in un birrificio artigianale locale. «Vista la mancanza della mia temporanea disponibilità – prosegue Goldoni – i membri del consiglio si sono adoperati organizzando due raduni, anche qui con alto indice di gradimento da parte di tutti, uno in Val Rendena, con l'opportunità di effettuare escursioni sulla ciclabile panoramica locale, il secondo raduno in un agriturismo sui Colli Euganei con visita guidata al Museo della Navigazione con escursione in barca,

e l'esperienza di una cena enogastronomica molto particolare». Ottimo riscontro poi hanno dato le convenzioni stipulate con attività commerciali della zona e con aree di sosta, regalando agli associati sconti per quasi quattrocento acquisti. Ma il 2023 è un anno particolare per l'associazione perché è in scadenza il mandato del consiglio direttivo e di conseguenza quello del presidente Goldoni che non intende ricandidarsi. Al momento di andare in stampa non si sono ancora svolte le votazioni per eleggere un nuovo consiglio direttivo, di conseguenza il nuovo presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che prenderanno in carico l'associazione a partire da gennaio 2024. «Ringrazio di cuore gli associati che mi hanno chiesto di ricandidarmi, ai quali ho manifestato la decisione di non ricandidarmi per un secondo mandato. Credo di avere dato tutto me stesso in questi sette anni, quattro dei quali come presidente, dedicando con passione tantissimo tempo, organizzando 27 raduni, impegnandomi con diverse iniziative e attività per farci conoscere, oltre alla stipula di convenzioni con diverse attività commerciali che ci riconoscono agevolazioni per gli acquisti dei loro prodotti. Adesso – conclude il presidente uscente – credo sia giusto lasciare spazio a nuove forze, nella convinzione che daranno il massimo per proseguire quanto è stato fatto ed eventualmente migliorare la gestione della nostra associazione. Per quanto mi riguarda rimarrò sempre fedele al gruppo. Un ringraziamento da parte mia va al consiglio direttivo uscente e in modo particolare a tutti gli associati che mi hanno supportato con il loro contributo durante tutti questi anni. Rimane sempre valido l'invito a tutti i possessori di camper che volessero far parte del nostro gruppo a contattarci ai numeri 346 6033144 - 348 1411659».

Il presidente
Piergiorgio Goldoni



Raduno sui Colli Euganei



Cremona, visita al Museo del Violino



Visita al Birrificio di Pieve di Ledro



Pranzo sociale in Agriturismo



Partenza per escursione in bici



Raduno al Lago di Ledro

Intervista alla direttrice Costanza Bianchi

Amicizia, passione e fede: ecco il "Coro 11:30"

In questi giorni abbiamo avuto il piacere di conoscere Costanza Bianchi che nel quotidiano è una commessa in una merceria in centro a San Felice sul Panaro, ma nel tempo libero è la direttrice del "Coro 11:30". L'abbiamo intervistata.

Costanza, ci parli del coro

«È un coro parrocchiale formato da una trentina di persone tra i 45 e i 75 anni, composto da una ventina di donne e una decina di uomini. Fanno parte del coro anche un chitarrista, un bassista e un batterista. Abbiamo la fortuna di avere nel nostro gruppo Mariarosa Bellodi attuale presidente della Pro Loco che con il suo estro e la sua generosità ci ha permesso di fare grandi cose».

Perché si chiama "Coro 11:30"?

«Perché cantiamo in chiesa alla messa delle 11.30».

Come è diventata direttrice del coro?

«Sin da quando ero bambina ho sempre cantato nel coro la domenica a messa. Un giorno un gruppo di persone appartenenti al "Coro 11:30" mi chiese se ne volessi far parte e io accettai. Dopo alcuni anni la dirigente del coro rimase incinta e chiese a me di prendere il suo posto e così sono 17 anni che dirigo questo magnifico gruppo».

Qual è il vostro repertorio?

«Cantiamo principalmente le liturgie domenicali ma negli ultimi anni abbiamo cominciato a cantare anche brani di grandi artisti come Vasco Rossi, Gianni Morandi, Jovanotti e tanti altri».

Perché cantate brani diversi dalle liturgie?

«Perché siamo convinti che in ogni canzone ci siano espressi dei sentimenti, e ogni artista a modo suo cerca di esprimerli e questo noi lo vediamo come una sorta di testimonianza di ricerca della fede e di Dio».

Come avete vissuto il periodo del terremoto?

«Quel periodo è stato difficile anche per il Coro, in quanto non avevamo più un luogo, ovvero la nostra chie-

sa, per suonare, cantare e pregare durante la messa. Ma non ci siamo arresi, una settimana dopo la catastrofe eravamo già sotto il tendone dei vigili del fuoco di Trento per continuare a cantare e pregare. Vorrei sottolineare che è grazie a quelle persone che sin dal 2012 nonostante le difficoltà hanno portato avanti il coro fino a oggi».

Quale è stato il vostro concerto più importante?

«Il concerto più importante è stato quello dell'8 febbraio 2020 nella chiesa di San Felice, dove abbiamo cantato "La speranza" prima che ci chiudessero in casa per la pandemia».

Cosa vi contraddistingue?

«Sicuramente l'amicizia, la passione, l'apertura agli altri e la preghiera. In quanto per molti di noi il coro è un rifugio in cui ci si sente a casa. È un gruppo inclusivo e accettiamo chiunque voglia farne parte pregando insieme a noi».





MAGGIOLINO
PIZZA DA ASPORTO

Viale Circonvallazione 108/110
MIRANDOLA - MO

Tel. 0535 730147
Tel. 331 4250653

*da 25 anni
la pizza al taglio*

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Due concerti con una finalità benefica

In mille al Palaround per il Gen Rosso

Il 21 e 22 ottobre scorsi San Felice sul Panaro ha visto un'altra umanità: mille persone unite dalla musica, che hanno assistito ai concerti del Gen Rosso al Palaround. L'evento, organizzato dall'Unità Pastorale di San Felice Vescovo e Martire con il patrocinio del Comune di San Felice sul Panaro e il sostegno di Sanfelice 1893 Banca Popolare, della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e della Pro Loco di San Felice, ha lanciato un importante messaggio: la musica supera ogni barriera ed è capace di creare connessioni autentiche e durature tra le persone. Il gruppo Gen Rosso prende il nome da "Generazione Nuova" e dal colore della batteria che la fondatrice Chiara Lubich donò nel 1966 ai primi ragazzi che si radunavano a Loppiano (FI). È composto da giovani provenienti da tutto il mondo (Filippine, Brasile, Italia, Cina eccetera) che sono arrivati a San Felice per farsi portavoce di messaggi di pace, unità e fratellanza, attraverso il canto e la musica. Con questo spirito, sabato mattina 380 alunni delle scuole secondarie di primo grado di San Felice e Camposanto hanno accolto il Gen Rosso al Palaround, trasformandolo in un santuario di musica e apprendimento. Fin dalle prime note, i ragazzi hanno abbracciato l'atmosfera magica, anche grazie all'analisi dei testi di alcuni canti fatta in aula, per comprenderne appieno i significati. Alla sera, il Palaround era gre-

mito di persone provenienti da tutte le parrocchie vicine, ma anche da Modena, Bologna, Parma e Mantova. Alla presenza del vescovo Erio Castellucci, del sindaco di San Felice Michele Goldoni, del direttore di Sanfelice 1893 Banca Popolare Vittorio Belloi, è stato lanciato il grido di speranza per creare un'umanità «che vive nel silenzio, che ancora sa arrossire, che sa abbassare gli occhi e sa scusare».

Il giorno successivo, il Gen Rosso si è prestato per l'animazione della messa domenicale in piazza Rocca,

assieme al Coro parrocchiale 11:30, per concludere poi al pomeriggio con un'altra replica del concerto per famiglie e ragazzi. L'evento, oltre a farsi portatore di messaggi di pace, unità e speranza, aveva uno scopo benefico: raccogliere fondi per le popolazioni alluvionate della Romagna.

Grazie alla nutrita partecipazione e al sostegno di tante realtà del territorio, circa 3.000 euro sono stati infatti devoluti alla Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro, con cui i cittadini di San Felice hanno un legame profondo e di reciproco sostegno, instaurato in occasione del terremoto del 2012.



IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoriDiFuturo



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



Sede di San Felice sul Panaro

Via Molino 22/24

0535 843 74

sanfelice@lapam.eu

Il volume, scritto da due giornalisti, ripercorre la drammatica vicenda della ragazza pakistana assassinata a Novellara nel 2021

Presentato a San Felice il libro sul femminicidio di Saman Abbas

Lo scorso 22 novembre a San Felice sul Panaro, presso l'auditorium comunale, è stato presentato il libro: "Saman. Vita e morte di una ragazza italiana" (Compagnia Editoriale Aliberti, 176 pagine, 16,90 euro). All'iniziativa era presente la giornalista della "Gazzetta di Reggio" Elisa Pederzoli, autrice del volume assieme al collega Jacopo Della Porta, intervistata dall'assessore alla Cultura del Comune Elettra Carrozzino. Nel corso del dialogo è emersa in tutta la sua drammaticità la vicenda di Saman Abbas, la ragazza di 18 anni, brutalmente assassinata nella campagna di Novellara (Reggio Emilia), nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 2021, a pochi passi da casa. La sua unica colpa? Essersi opposta a un matrimonio forzato, deciso dalla famiglia pakistana. Il libro, firmato da due reporter che hanno vissuto la vicenda "sul campo" fino alla tragica conferma finale della morte della ragazza (il cui corpo è stato scoperto solo il 18 novembre 2022), traccia il ritratto sorprendente e toccante di una adolescente coraggiosa, "indomita" (come hanno scritto i giudici) nella sua scelta di libertà. Il processo per l'omicidio è in corso e imputati sono i genitori, uno zio e due cugini. Nel corso della serata, a ogni domanda "tematica" (madre, famiglia, destino eccetera) sulla tragedia che l'as-



Da sinistra l'assessore Elisabetta Malagoli, la giornalista Elisa Pederzoli, l'assessore Elettra Carrozzino

assessore Carrozzino rivolgeva a Elisa Pederzoli, veniva consegnato alla giornalista anche il petalo di una margherita che è stata completata al termine, in ricordo della ragazza scomparsa. L'iniziativa, che rientrava nell'ambito degli appuntamenti organizzati a San Felice in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, era organizzata dagli assessorati alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune, dalla biblioteca comunale "Campi Costa-Giani" in collaborazione con Pro Loco e con il patrocinio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. L'iniziativa può essere rivista anche sulla piattaforma Civicam del Comune (<https://sanfelice-sulpanaro.civicam.it/>).

Nel decimo anniversario della scomparsa del grande scrittore San Felice ha ricordato Giuseppe Pederiali

Video inediti, ricordi, aneddoti e letture per ricordare il grande scrittore Giuseppe Pederiali a dieci anni dalla sua scomparsa. Lo scorso 17 novembre a San Felice sul Panaro, nella sala consiliare del municipio, il giornalista Stefano Marchetti, intervistato dal collega Luca Marchesi, ha tratteggiato un ritratto toccante e vivido dello scrittore finalese e della loro amicizia lunga una vita. Di Pederiali Stefano Marchetti è stato anche un personaggio, nella fortunata serie di romanzi gialli che ha come protagonista la poliziotta Camilla Cagliostri. La serata è stata un doveroso omaggio all'autore che meglio di tutti ha capito e raccontato la Bassa, portandola con i suoi libri nel resto dell'Italia e del mon-



do. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca comunale, può essere rivista sulla piattaforma del Comune Civicam (<https://sanfelice-sulpanaro.civicam.it/>).

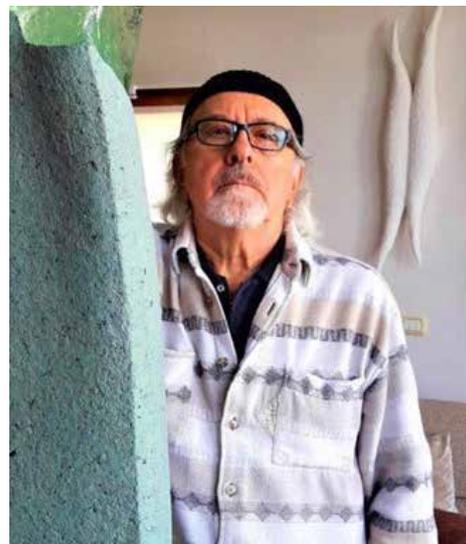
La mostra fino al 31 gennaio 2024

Difilippo espone nella sede centrale di Sanfelice 1893 Banca Popolare

Potrà essere visitata fino al 31 gennaio 2024 a San Felice sul Panaro, la mostra personale del pittore e scultore Domenico Difilippo, allestita nella sede centrale di Sanfelice 1893 Banca Popolare, in piazza Matteotti 23. Nell'esposizione sono rappresentate opere di scultura realizzate dal 1997 al 2022, che l'autore chiama "Astrattismo Magico Fase Seconda" per differenziarle dalle opere del Primo Manifesto storico "Astrattismo Magico" redatto in Germania a Brema nel 1991.

Per la mostra valgono gli orari di apertura della Banca.

Difilippo, nato a Finale Emilia nel 1946, vive e opera a San Felice sul Panaro dal 1978, ed è stato uno dei massimi esponenti di "Arte Fantastica" in Italia negli anni Settanta e Ottanta. È stato docente nelle più prestigiose accademie di Belle Arti italiane. Ha inoltre ricoperto dal 1980 al 2004 l'incarico di direttore artistico della Biennale "Aldo Roncaglia" e della Galleria Civica d'Arte Moderna di San Felice sul Panaro.



Domenico Difilippo

I consigli della farmacia comunale

Sciroppo per la tosse “a base di miele”: siamo sicuri?

In commercio troviamo diversi tipi di sciroppi al miele per curare influenze, bronchiti e problemi intestinali. Ma il miele al loro interno è vero miele naturale oppure...Ovviamente lo sciroppo è sempre la soluzione migliore per curare la tosse e, quello a base di miele, è certamente quello più indicato. Ma questi sciroppi, contengono realmente il miele? Sicuramente avrai letto dietro alla tua confezione che conservi a casa che il tuo sciroppo contiene miele. Devi sapere però che in commercio non sono più, come prima, realizzati con miele naturale ma, per motivi puramente economici, con composizioni di miele liofilizzato di origine cinese.

La differenza tra uno sciroppo naturale e uno di quelli che puoi trovare in commercio è come la differenza che puoi trovare tra un gelato industriale e uno artigianale. Un gelato industriale contiene preparati in polvere che vengono mescolati al latte e alla panna per produrlo. Un gelato artigianale, invece, parte dai prodotti freschi, che il gelataio lavora in prima persona affettando frutta, tritando noci e temperando cioccolato per consegnarti un prodotto gustoso e di ottima qualità. Qui però non stiamo parlando di scegliere un gelato ma della nostra salute e quella dei nostri bambini. Scegliere il prodotto giusto, in questo caso, fa davvero la differenza! Ma esisteranno ancora, da qualche



parte, sciroppi a base di miele naturale? Non trovando soluzioni per la tua tosse che soddisfacessero determinati requisiti, è stato creato Meltux al miele del Piemonte.

Uno sciroppo completamente naturale, naturalmente privo di glutine, (garantito al 100 per cento) prodotto e lavorato da Piemonte Miele Società Agricola Cooperativa che ha sempre avuto come obiettivo primario la ricerca della qualità in armonia con il territorio. Un importante piano di controlli interni coerenti con le più restrittive norme sul-

la sicurezza alimentare garantisce la salute dei consumatori. Questo include la massima rintracciabilità delle materie prime facendo osservare ai propri soci apicoltori il rispetto delle buone pratiche apistiche, perché la qualità del miele incomincia dall'alveare. In particolare questo miele: non contiene Ogm, non contiene metalli pesanti, non contiene sostanze farmacologicamente attive.

Oggi più che mai, oltre a prevenire quanto possibile i malanni stagionali, è fondamentale selezionare accuratamente i prodotti con cui vogliamo curare i nostri problemi di salute. Il Meltux possiede il potente ingrediente naturale del puro miele italiano.

Devi poi sapere che è stato prodotto in laboratorio da un gruppo di farmacisti sparsi in tutta Italia di cui anche la farmacia comunale di San Felice fa parte. Per questo puoi trovarlo in esclusiva nella farmacia comunale.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con un nuovo orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per info e contatti: 0535/671291, oppure scrivici alla mail: farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**



CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Un corso di ginnastica dolce molto apprezzato

Vivere bene gli anni d'argento: il movimento a ogni età

San Felice sul Panaro offre varie proposte per chi desidera muoversi e praticare sport. Conosciamo di più sul corso di ginnastica dolce per la salute, una opportunità rivolta al pubblico adulto e alla fascia di età degli anni d'argento, per far crescere la cultura del benessere, del movimento e degli stili di vita attivi. Nel 2013 è nato sul territorio sanfeliciano il corso di ginnastica dolce per la salute, come parte del progetto "Prendersi cura di sé", un servizio orientato alla ripresa della socialità e a offrire benessere fisico e mentale dopo il periodo del sisma. La polisportiva Polivalente Futura e l'Amministrazione comunale lo hanno da sempre sostenuto e da un anno la sua sede è nel nuovo centro sportivo. La sala ampia e luminosa ospita circa 35 partecipanti, la maggioranza donne, ma ci sono anche alcuni uomini... coraggiosi. Le lezioni si tengono il martedì e il giovedì mattina dalle ore 9 alle ore 10 da settembre a fine maggio. Con

i suoi 92 anni, Maria Scionti di San Biagio è l'allieva più longeva ed entusiasta, mentre la più giovane ha 57 anni. L'età per muoversi è sempre quella giusta, il movimento a ogni età contribuisce a migliorare la qualità di vita, specialmente quella degli anni d'argento. Responsabile del corso è Giuseppe Goldoni, insegnante di Scienze Motorie, maestro di yoga dal 1994 a San Felice e responsabile del dipartimento yoga della società medico-scientifica Simo. Il corso è condiviso con l'insegnante Federica De Francesco, istruttore di fitness, pilates e danzatrice. «Sono diversi i benefici di questa ginnastica – spiega Giuseppe Goldoni – a fine lezione i partecipanti possono notare un calo dei dolori cervicali e del mal di schiena, il sentirsi più sciolti e con la mente più tranquilla, il muovere le articolazioni in modo più fluido, il miglioramento della respirazione, una postura più "regale" più diritta e meno piegata in avanti. Ci sono però be-

nefici anche sull'umore e a livello sociale, come il piacere dell'uscire dai problemi quotidiani di casa, il socializzare e il dedicarsi un tempo solo per sé,

un tempo che per qualcuno si prolunga a fine lezione per il rituale del caffè in compagnia». Diverse le attività del corso: ginnastica dolce di leggera e media intensità, pratiche yoga per migliorare la respirazione e semplici posture di allungamento muscolare per ridurre le rigidità. Sono apprezzate dai partecipanti anche le sequenze di movimento fluido e lento della medicina tradizionale cinese, come "l'eterna gioventù" che favoriscono benessere generale e riequilibrano l'energia per mantenere idealmente "mani e piedi caldi e fronte fresca". «Le pratiche sono semplici – conclude Goldoni – alla portata di ciascuno perché vengono adattate alle esigenze individuali. Durante l'esecuzione di alcuni esercizi per schiena e collo si utilizzano le sedie, uno strumento comodo e utile che è stato reso disponibile dal consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani». Per informazioni sul corso: Giuseppe Goldoni 347/1075507 www.polivalentefutura.it

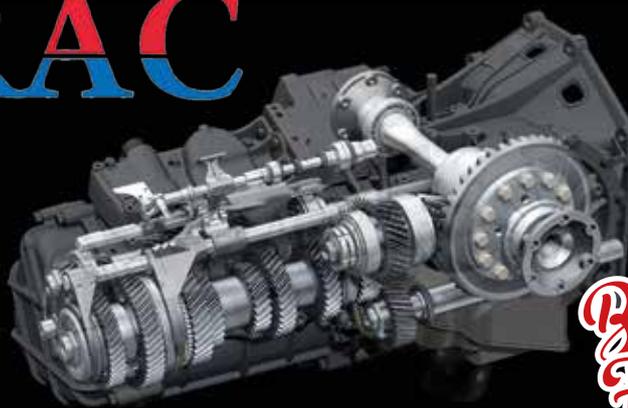


Giuseppe Goldoni



AGRITRAC

RIPARAZIONE
MACCHINE AGRICOLE



Buone
Feste!



Auguri
per un sereno
Natale

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE